

## Pasqua 2022

Carissimi Parrocchiani,

in questi giorni, in cui questo foglio vi giunge fra le mani, sentiamo forti i rumori della guerra in Ucraina. Negli occhi di tutti ci sono le immagini diffuse dalla televisione: bombe, edifici e città sventrate, donne e bambini in fuga, un esodo di massa dei profughi ...

Dopo la pandemia del covid (non ancora terminata!), ecco la guerra in Ucraina, una sequenza di morte che non sembra aver mai fine. Un tratto comune risiede nel fatto che fenomeni originariamente circoscritti, a livello geografico, abbiano assunto rapidamente una dimensione mondiale. Un mondo globalizzato, con intrecci economici e socio-culturali così complessi fra nazioni ed aree geografiche, fa sì che non vi siano più fatti solo locali, soprattutto quando si tratta di pandemie o di guerre. Ci sono "contagi" di vario genere, che interessano aree sempre più vaste. Tutti ne siamo toccati a livello emotivo con l'impatto mediatico ed anche economico, al momento di fare la spesa o il rifornimento del carburante.

Il credente si interroga se vi sia un disegno di Dio in tutto questo. Nel caso delle guerre le responsabilità umane sono più evidenti e pesanti. Certo, si prega per la pace e per la fine della pandemia, ma francamente si dubita di un intervento diretto di Dio. Dio non risponde, mettendosi al nostro posto. Certo, Dio è onnipotente, ma non esercita il suo "potere" sul mondo in modo – come è stato argutamente osservato – "monopotente", come se dovesse fare tutto Lui. La sua potenza invece sta nel rendere 'potenti' le sue creature, cioè capaci di amarsi, di essere ciò per cui sono state create, di realizzarsi e di "far fiorire il mondo" nella pace.

Con la guerra Dio non c'entra per niente. Ed é davvero scandaloso che le comunità religiose, con i loro leader, si siano schierate a favore dell'uno o dell'altro contendente, accondiscendendo ai nazionalismi, sacralizzando la guerra e giustificando chi la fa. Ma Dio, con il suo Spirito, può muovere i cuori ... in direzione della pace. "Signore, nella nostra chiesa stiamo continuando ad invocarla, ti chiediamo l'impossibile, ma nulla è impossibile a Te: manda il tuo Spirito nel cuore dei belligeranti, perché trovino un'intesa ragionevole, verso un cammino di pace". Già la notizia di un prossimo incontro fra Papa Francesco ed il patriarca di Mosca Kirill fa ben sperare affinché questo percorso si compia.

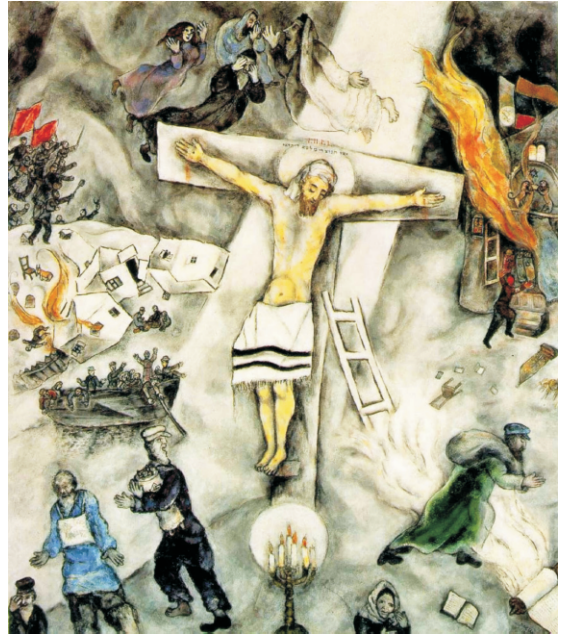
Le guerre sono fonte di sofferenze inaudite per le popolazioni inermi. E allora anche il crocifisso di Leopoli, messo in salvo nei sotterranei della Cattedrale, diventa un simbolo evocativo di un popolo "in croce". Non viene "messo in salvo" (Gesù non è stato messo in salvo dalla croce!), ma segue il suo popolo nel buio dei sotterranei e dei bunker. Per il cristiano, poi, Gesù non è rimasto sulla croce. Il crocifisso è risuscitato.

La Pasqua ci invita a spingere lo sguardo oltre le atrocità della guerra ...

A livello più propriamente ecclesiale mi sembra rilevante il percorso sinodale che stiamo vivendo. I dati raccolti dalle risposte ai quasi cento questionari sono interessanti e meritano un'analisi più accurata, un percorso di riflessione che si tramuti in azioni concrete.

Il messaggio di Pasqua con Cristo morto e risorto ci sia di aiuto in questo cammino affinché la Parrocchia possa essere sempre più luogo di incontro, di dialogo, di comunione fraterna, di aiuto a chi è più svantaggiato.

Buona Pasqua.



## PASQUA: dalle tenebre alla luce

La liturgia dei giorni che fanno memoria della Pasqua dei Cristiani racconta il percorso dalla morte alla vita, dalle tenebre alla luce. Il cammino proposto dalla domenica delle Palme a quella della Pasqua ha una meta ben precisa ed è quella del trionfo della vita sulla morte, è il racconto che accomuna ogni uomo che prova a dare senso alla propria esistenza.

Quel Gesù di Nazaret, figlio di Dio, uomo tra gli uomini, ci rappresenta tutti, ci mette di fronte a ciò che siamo e a ciò che saremo, ci fa sentire la presenza di un Dio che cammina con noi e mai ci abbandona, forse soprattutto nei momenti più difficili.

### DOMENICA DELLE PALME - 10 aprile 2022

orario messe: ore 10 (sul sagrato) - ore 18,30 (in Chiesa)



La liturgia della domenica delle Palme ci fa vivere due scene. Nella prima scena Gesù viene acclamato dalla folla, che lo riconosce come “Colui che viene nel nome del Signore. Pace in terra e gloria nel più alto dei cieli”; la stessa folla non molto tempo dopo ne chiederà la crocifissione!

Le palme e l'ulivo, sventolati dalla folla, preannunciano la resurrezione del Signore e sono stati interpretati da sempre come un segno di pace: e quanto ne abbiamo oggi bisogno! La nostra preghiera per la pace sia in questa messa particolarmente intensa.

La seconda scena è la morte di Gesù, raccontata in modo drammatico nella Passione secondo Luca e preceduta, nell'ultima cena, dall'annuncio grande e rassicurante: “Questo è il mio corpo dato per voi... Fate questo in memoria di me”. Gesù ci assicura che la sua presenza non verrà mai meno, se noi lo vogliamo.

### GIOVEDÌ SANTO - 14 aprile 2022 - ore 21 : Messa in Coena Domini



È il primo giorno del triduo pasquale, il cammino che ci porta alla gioia della resurrezione di Gesù attraverso l'esperienza del dolore, della tristezza, ma anche della condivisione.

La liturgia di questo giorno, nel vangelo di Giovanni, non ci presenta l'istituzione dell'Eucarestia, ma ci coinvolge con una scena di amore, di umiltà e di servizio: Gesù, il Maestro, lava i piedi ai discepoli, perché, dice, “anche voi facciate lo stesso”, affinché anche noi dunque siamo disponibili a servire i fratelli e a dividerne la sorte.

Alla fine della messa, i ragazzi che si preparano alla Prima Comunione andranno in processione con il Parroco alla Cappella dell'Incontro e lì riceveranno un pezzo di pane benedetto spezzato da una grande focaccia. Lo porteranno a casa come segno di condivisione e di comunione con le Chiese ortodosse che celebrano questo rito.

### VENERDÌ SANTO - 15 aprile 2022 - ore 21: Liturgia della Parola e adorazione della Croce

In questo giorno e con questa liturgia ci immergiamo, attraverso la lettura della passione secondo l'evangelista Giovanni, nel dramma della morte assurda e cruenta di Gesù, che rispecchia e riassume la passione di tutto il mondo che continua anche oggi nell'esperienza della guerra, della fame, della spogliazione di tutto. “La morte di Gesù è il frutto di una vita spesa e data nella libertà e per amore ...” (L. Monti). “Quanto più splendono la giustizia e l'amore tanto più si scatenano l'ingiustizia e l'odio. Non la croce dunque è il fine dell'incarnazione, ma è la conseguenza di una vita umana vissuta secondo l'amore, secondo la volontà di Dio ...” (E. Bianchi).

Sotto la croce ci sono solo le donne e sarà una di loro a scoprire, per prima, tre giorni dopo, il sepolcro vuoto.

## SABATO SANTO - 16 aprile 2022 - ore 21: Veglia Pasquale

(non c'è la messa prefestiva)

*Il sole volge al tramonto e lascia immaginare la luce del Risorto!*



È il giorno del raccoglimento, del dolore per tutte le violenze; è il tempo del silenzio, del rientro in se stessi, della preghiera personale; non ci sono celebrazioni, né suoni di campane, non ci sono luci, tutto è penombra. Ma è anche il giorno dell'attesa di quel grande e inaspettato avvenimento che è l'esplosione della vita oltre la morte, di quella resurrezione annunciata da Gesù e proclamata nel giorno di Pasqua, che è la grande rivelazione finale, quella che nutre la nostra fede.

La veglia pasquale con i segni dell'acqua e del fuoco richiamano il valore 'simbolico' dell'intera creazione, capace di esprimere l'azione salvifica di Dio.

Le letture bibliche offrono una carrellata sulla storia della salvezza connettendo la Pasqua ebraica (passaggio del Mar Rosso) con la Pasqua cristiana.

## DOMENICA DI RESURREZIONE - 17 aprile 2022

**orario messe: ore 10,00 (sul sagrato) ore 11,30 e 18,30 (in chiesa)**



È il giorno dell'Alleluia, della luce senza tramonto, della gioia che vince ogni tristezza. "Se Cristo non fosse risorto, vana sarebbe la nostra fede" dice san Paolo. Il vangelo secondo Giovanni apre la scena con Maria di Magdala, spaventata per aver trovato il sepolcro vuoto, seguita poi da Pietro e Giovanni, che videro e credettero. Il vangelo di Luca parla invece genericamente di donne al sepolcro, desiderose di profumare il corpo inerte del loro Maestro e ascoltano un annuncio gioioso e inaspettato: "Perché cercate tra i morti colui che è vivo? Non è qui, è risorto".

La Pasqua è anche l'annuncio al mondo che si può risorgere, si può vincere l'odio e che la pace è l'unica utopia ragionevole, perché l'amore è senza confini.

Suggeriamo alle famiglie riunite, prima del pranzo di Pasqua, un attimo di raccoglimento e una preghiera per la pace:

*"...Signore Gesù Cristo, Figlio di Dio, ferma la mano di Caino! Illumina la nostra coscienza, non sia fatta la nostra volontà, non abbandonarci al nostro agire!*

*E quando avrai fermato la mano di Caino, abbi cura anche di lui. È nostro fratello. O Signore poni freno alla violenza". (mons. Mimmo Battaglia)*

Tenendosi per mano e pensando a quante famiglie hanno difficoltà a procurarsi il "pane quotidiano" si conclude recitando il Padre Nostro.

Il Signore è risorto.

Buona Pasqua





# Sinodo 21-23

Per una Chiesa sinodale



## SINODO: A CHE PUNTO SIAMO

Papa Francesco fin dall'inizio del suo pontificato sta cercando di rinnovare la Chiesa Cattolica in molteplici modi. Come molti sanno, ultimamente ha voluto che si tenesse un Sinodo Universale che attraverserà un periodo di 3 anni. Sinodo vuol dire “camminare insieme” e per questa occasione ha chiesto che ci fosse il più vasto coinvolgimento dal basso; per fare questo è stato predisposto un questionario (iniziativa lanciata a San Lorenzo il 20 febbraio 2022).

Pubblichiamo qui una prima riflessione relativa alle risposte ricevute finora; un documento più completo con sintesi e statistiche suddivise per risposte, sarà consultabile a breve sul sito della Parrocchia.

Al 20 marzo sono stati raccolti un totale di 93 questionari: per la maggioranza (quasi il 75%) si tratta di persone con età superiore ai 50 anni; purtroppo, finora, non siamo riusciti a coinvolgere un numero maggiore di persone giovani. Inoltre forse non siamo ancora riusciti ad intercettare le voci di chi è meno frequentante (come richiesto espressamente da papa Francesco) che poteva fornirci preziosi suggerimenti con un punto di vista diverso e per questo magari più critico. Forse la guerra in Ucraina ci ha destabilizzati e ha un po' preso il sopravvento su tutto.

*“Occorrerà mantenere la **capacità di interrogare e di interrogarsi** per rimettere in discussione modi di pensare non più adatti a leggere e interpretare la realtà attuale: si dovranno dunque rivedere atteggiamenti, comportamenti, forme di presenza che rischiano di essere tenuti artificialmente in vita, ma sono dichiarati superati e morti dalla storia. Occorrerà attivare due doti che papa Francesco ha più volte menzionato come necessarie per la conversione pastorale della chiesa, ovvero **immaginazione e creatività. E fare questo insieme.** [...] In ogni caso, il lavoro sinodale richiederà anche la dote della **pazienza**. I tempi della realizzazione e della ricezione di progetti alti e impegnativi richiedono tempi lunghi.”* (da “Lettera agli amici Qiqajon di Bose n. 71”)

Ci sarà ancora tempo: per tutto il 2022, chi vorrà dare il proprio contributo potrà compilare il breve questionario pubblicato sul sito o recuperabile in parrocchia. Se infatti sembrano terminate alcune scadenze diocesane, pensiamo che questo momento di confronto possa continuare anche solo a livello parrocchiale.

**Le risposte singole dettagliate e le sintesi serviranno da guida per riflessioni all'interno della Parrocchia con organizzazione di incontri a tema specifici o quant'altro emergerà nei prossimi mesi; gli incontri e le iniziative verranno opportunamente pubblicizzate.**

Sono tutte molto interessanti le risposte finora pervenute e denotano una vivacità culturale notevole, trasversale a tutte le età. Si ritiene che la Chiesa Cattolica abbia ancora qualcosa da dire, un ruolo nella nostra società anche se con dei “se”. Numerose le critiche: alla Chiesa si rimprovera una certa chiusura, la conservazione di privilegi, il clericalismo, la non coerenza, la litigiosità e le divisioni interne, una scarsa vicinanza alla realtà, ai problemi delle persone e delle famiglie, una limitata capacità di ascolto, la lentezza all'adattamento alla società. Altri aspetti sottolineati: il lusso, la ricchezza e la poca trasparenza, lo scandalo della pedofilia, il rapporto problematico con i giovani, la rigidità sui diritti civili, il celibato dei preti, la parità per le donne, il problema del linguaggio poco consoni ai nostri tempi. D'altra parte si riconosce alla Chiesa l'impegno nel sociale, la vicinanza ai poveri/ultimi, gli ideali forti, i valori, il conforto nei momenti difficili, il ruolo importante di Papa Francesco nel rinnovamento nella Chiesa e nella fedeltà al Vangelo.

La redazione invita a visitare il sito: [www.sanlorenzoivrea.it](http://www.sanlorenzoivrea.it) e, a chi non l'ha ancora fatto, a chiedere l'iscrizione alla mailing list per ricevere la newsletter settimanale, informazioni e novità dalla Parrocchia.